

Accusato di essersi posto agli ordini dell'imperialismo

Rovesciato nel Sudan il regime di Mahjoub

I poteri assunti da un «comando del consiglio della rivoluzione» - Il primo decreto: «Il Sudan è una Repubblica democratica» - Il capo del nuovo regime, Abu Bakr Awadallah, dichiara che il governo «porterà il Paese sulla strada della libertà e del socialismo»

IL CAIRO, 25 maggio. Il governo sudanese prese di nuovo il nome di Repubblica Democratica del Sudan. Nuovo primo ministro, cioè presidente del «Consiglio di comando della rivoluzione», è stato rovesciato il regime di Mahjoub, il capo del vecchio regime. Il nuovo regime è guidato da Abu Bakr Awadallah, ex ministro degli Esteri, e da un «comando del consiglio della rivoluzione» formato da militari e civili. La notizia è stata diffusa da una radio sudanese che ha assunto il nuovo nome di «Stazione Democratica del Sudan».

Awadallah è un esponente di primo piano del mondo politico sudanese, fu uno dei capi della rivolta che liquidò la dittatura del gen. Abbud ed è indicato come un coerente e progressista.

Il primo decreto promulgato dal nuovo governo stabilisce che «il Sudan è una Repubblica democratica, la cui totale sovranità appartiene al popolo, rappresentato dal Consiglio della rivoluzione, formato conformemente alla costituzione». La costituzione del 1964 è stata «prioritariamente» sospesa, sono stati sciolti, oltre al Consiglio dei ministri, la presidenza della Repubblica, il Parlamento nazionale, e altri organismi sorti sulla base della costituzione suddetta. Tutte le banche resteranno chiuse fino a martedì mattina.

Non si sanno per ora indicazioni sul modo come si sono svolti gli avvenimenti, se si sia se il colpo di Stato sia stato accompagnato da scontri armati. L'emittente sudanese ha diffuso una dichiarazione del nuovo regime, in cui si spiega le ragioni per le quali il «Consiglio della rivoluzione» si è insediato al potere. Il colonnello El Moneiry ha dichiarato che la liquidazione del regime di Mahjoub si è resa necessaria per la «instabilità di governo, per la carenza di un capo che regnava sul Paese fin dal 1956» (anno dell'indipendenza del Paese).

La permanente crisi del Sudan è stata attribuita da El Moneiry a gruppi a quali hanno ricercato il potere e soltanto per interesse personale, hanno aperto il Paese al neo colonialismo e si sono messi a fare il loro business. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con il territorio di Khartoum e di altre città sono chiuse, e il servizio aereo è stato sospeso. I membri del governo rovesciato non si sono mossi dal Sudan.

La radio ha soltanto annunciato prima il rovesciamento del regime di Mahjoub e il suo arresto. Il nuovo ministro della Difesa ha annunciato quattro ore dopo che ha sostituito anche i comandanti dell'aviazione della guarnigione di Khartoum e delle forze corazzate. I funzionari ufficiali che erano stati congelati dal governo deposedo sono stati riammisi in servizio. Le dichiarazioni degli ufficiali del nuovo regime indicano secondo l'opinione degli ambienti del Cairo che il Consiglio di rivoluzione vuole imprimere una svolta alla politica sudanese, sia sul piano interno (dovendo risolvere i gravissimi problemi del Sudan) sia sul piano internazionale (dovendo rafforzare i legami di solidarietà con la lotta del popolo arabo e con le forze progressiste e socialiste in tutte le parti del mondo).

Il Sudan il più grande Stato africano per estensione (2.500.000 kmq) è stato il secondo Paese a raggiungere l'indipendenza. Attraverso la seconda guerra mondiale (1956) i tre anni trascorsi da allora sono stati travagliati e difficili. Il paese ha visto esplodere le dimensioni tragiche e quasi insuperabili la contrapposizione fra le province arabe musulmane del Nord e quelle nere cristiane e animiste del Sud provocata dal tentativo dei governi di Khartoum di attuare una rapida integrazione nel l'insieme delle popolazioni nere, che rappresentavano un terzo degli abitanti del Paese (quattro milioni di abitanti). Il governo si è ridotto dal suo ruolo a una politica di fatto, e di più o meno «capita fiduciaria» verso le RAI. Ha perduto la sua influenza al limite dei meridionali al limite del

Dirigente sindacale arrestato in Argentina



BUENOS AIRES — La situazione continua a rimanere tesa in Argentina. A quanto si è appreso da Cordoba, la polizia ha arrestato il leader della Confederazione generale del lavoro Raimundo Ongaro, il quale doveva partecipare ad una riunione per discutere la proclamazione di uno sciopero generale di 48 ore. A Rosario, dove i sindacati già venerdì avevano deciso lo sciopero, l'attività è completamente paralizzata. Nella foto ANSA, la polizia si avventa brutalmente su un manifestante a Buenos Aires.

Domani in Grecia con la partecipazione italiana

Manovre NATO ai confini con Jugoslavia e Bulgaria

La «Borba» scrive che Belgrado «è inquieto» - Oggi Nenni in visita ufficiale nella capitale jugoslava

DAL CORRISPONDENTE BELGRADO, 25 maggio. Il governo jugoslavo non ha finora preso apertamente posizione sulle grandi manovre militari che la NATO (tra cui il territorio greco, in prossimità delle frontiere jugoslava e bulgara) sta svolgendo, come è noto, in un'area di 97 chilometri e si considereranno il 16 giugno. Ad essere, come informa un dispaccio della Tanjug, l'agenzia ufficiale jugoslava da Atene, parteciperanno 102.000 soldati appa-

renti alle forze di terra, aerea e marina, e cinque aerei da combattimento. La «Borba» scrive che Belgrado «è inquieto» e che il governo non ha finora preso apertamente posizione sulle grandi manovre militari che la NATO (tra cui il territorio greco, in prossimità delle frontiere jugoslava e bulgara) sta svolgendo, come è noto, in un'area di 97 chilometri e si considereranno il 16 giugno.

Per un'occasione di questo genere, il governo jugoslavo non ha finora preso apertamente posizione sulle grandi manovre militari che la NATO (tra cui il territorio greco, in prossimità delle frontiere jugoslava e bulgara) sta svolgendo, come è noto, in un'area di 97 chilometri e si considereranno il 16 giugno.

Caesescu: liquidare i blocchi militari

DAL CORRISPONDENTE BUCAREST, 25 maggio.

«È questo il momento in cui le apprensioni e l'incertezza debbono essere rapidamente eliminate e le relazioni fra gli Stati europei e i blocchi militari liquidate. Il problema è quello di liquidare i blocchi militari e di stabilire una nuova base di cooperazione tra gli Stati europei».

La «Borba» scrive che Belgrado «è inquieto» - Oggi Nenni in visita ufficiale nella capitale jugoslava

DAL CORRISPONDENTE BELGRADO, 25 maggio.

Il governo jugoslavo non ha finora preso apertamente posizione sulle grandi manovre militari che la NATO (tra cui il territorio greco, in prossimità delle frontiere jugoslava e bulgara) sta svolgendo, come è noto, in un'area di 97 chilometri e si considereranno il 16 giugno.

Per una visita ufficiale

DAL CORRISPONDENTE MOSCA, 25 maggio.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Kossighin in Afghanistan

Un comunicato sovietico-mongolo sulle posizioni cinesi - La «Pravda»: il problema di fondo è l'unità del movimento comunista

DALLA REDAZIONE MOSCA, 25 maggio.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

DALLA REDAZIONE MOSCA, 25 maggio.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

DALLA REDAZIONE MOSCA, 25 maggio.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Corretta la dichiarazione attribuita dall'ANSA a Xuan Thuy

Due divergenze di fondo tra i piani USA e FNL

Riguardano il ritiro delle truppe americane e la costituzione di un governo di pace a Saigon - Il significato del viaggio ad Hanoi del capo della delegazione della RDV

DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 25 maggio.

Il ministro Xuan Thuy ha corretto la dichiarazione attribuita dall'ANSA secondo la quale il piano di Xuan Thuy per il ritiro delle truppe americane e la costituzione di un governo di pace a Saigon differisce da quello del Fronte di Liberazione nazionale del Vietnam (FNL).

Il ministro Xuan Thuy ha sottolineato che il suo piano non è in contraddizione con quello del Fronte di Liberazione nazionale del Vietnam (FNL). Il piano di Xuan Thuy prevede il ritiro delle truppe americane e la costituzione di un governo di pace a Saigon.

Il ministro Xuan Thuy ha sottolineato che il suo piano non è in contraddizione con quello del Fronte di Liberazione nazionale del Vietnam (FNL). Il piano di Xuan Thuy prevede il ritiro delle truppe americane e la costituzione di un governo di pace a Saigon.

Augusto Pancaldi

SAIGON, 25 maggio.

Un violento incendio scoppiato a bordo del cacciatorpediniere Lamachus americano «Kitty» in missione nel golfo del Tonchino. Quattro uomini dell'equipaggio sono morti. Non è stato reso noto il numero dei feriti.

Augusto Pancaldi

SAIGON, 25 maggio.

Un violento incendio scoppiato a bordo del cacciatorpediniere Lamachus americano «Kitty» in missione nel golfo del Tonchino. Quattro uomini dell'equipaggio sono morti. Non è stato reso noto il numero dei feriti.

Augusto Pancaldi

SAIGON, 25 maggio.

Un violento incendio scoppiato a bordo del cacciatorpediniere Lamachus americano «Kitty» in missione nel golfo del Tonchino. Quattro uomini dell'equipaggio sono morti. Non è stato reso noto il numero dei feriti.

Risoluzione dei giuristi europei in convegno a Roma

Spagna: chiesta l'ammnistia per i «politici»

Drammatica denuncia della repressione esercitata contro i lavoratori, gli studenti e i democratici dalla dittatura franchista

ROMA, 25 maggio.

Con l'approvazione di un progetto di appello che sarà sottoposto all'assenso di centinaia di migliaia di cultori del diritto e di una risoluzione, si sono conclusi oggi a Roma i lavori del convegno dei giuristi europei per la Spagna. I documenti, una volta sottoscritti, saranno inviati al governo di Madrid.

Il progetto di appello che sarà sottoposto all'assenso di centinaia di migliaia di cultori del diritto e di una risoluzione, si sono conclusi oggi a Roma i lavori del convegno dei giuristi europei per la Spagna.

Il progetto di appello che sarà sottoposto all'assenso di centinaia di migliaia di cultori del diritto e di una risoluzione, si sono conclusi oggi a Roma i lavori del convegno dei giuristi europei per la Spagna.

Per una visita ufficiale

DAL CORRISPONDENTE MOSCA, 25 maggio.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Per una visita ufficiale

DAL CORRISPONDENTE MOSCA, 25 maggio.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Per una visita ufficiale

DAL CORRISPONDENTE MOSCA, 25 maggio.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Il primo ministro Kossighin è partito per una visita ufficiale dal Pakistan. Il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ministro degli Esteri pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, si reca a Mosca per una visita ufficiale.

Dalla prima

Divorzio

Il divorzio è stato pronunciato dal tribunale di Milano. La sentenza è stata pronunciata il 25 maggio. Il divorzio è stato pronunciato dal tribunale di Milano. La sentenza è stata pronunciata il 25 maggio.

Biafra

Il Biafra è un territorio che si trova in Nigeria. È un territorio che si trova in Nigeria. È un territorio che si trova in Nigeria.

Novara

Novara è una città in Piemonte. È una città in Piemonte. È una città in Piemonte.

RAI-TV

RAI-TV è un servizio di televisione. È un servizio di televisione. È un servizio di televisione.

Frattura nella rivista dei giovani scrittori sovietici

La rivista dei giovani scrittori sovietici ha subito una frattura. È una rivista dei giovani scrittori sovietici.

Meciani

Meciani è un nome. È un nome. È un nome.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

ORARIO GENERALE a. l. 150. È un orario generale. È un orario generale. È un orario generale.